

# ECLATS D'AFRIQUE

FOTOREPORTAGE / ARTE / GEOPOLITICA

*17/09 - 30/10 2011*

SPAZIO GERRA - REGGIO EMILIA



# ECLATS D'AFRIQUE

FOTOREPORTAGE / ARTE / GEOPOLITICA

17/09 - 30/10 2011

Inaugurazione sabato 17 settembre ore 18.30

SPAZIO GERRA - REGGIO EMILIA

"Eclats d'Afrique. Frammenti e bagliori che nascono da collisioni". Con questo termine francese si intendono tanto le schegge generate da esplosioni di bombe quanto le azioni clamorose che destano scalpore e che fanno notizia per la loro dirompenza sulla società. Ma *éclat* è anche lo splendore, la luce in cui è immerso un continente giovane e complesso, che irrompe con forza nei titoli dei media e nell'immaginario di tutto il mondo.

Con questa suggestione lo Spazio Gerra, in partnership con Boorea, apre le porte a un progetto espositivo e geopolitico allo stesso tempo che si propone di fotografare alcuni aspetti dell'attualità dei "clamori" africani. Contemporaneamente questo progetto al confine tra arte, cronaca e fotoreportage contribuisce a riannodare il dialogo che la città di Reggio Emilia ha tenuto a partire dagli anni '70 con diversi paesi africani e di cui oggi rimane il segno nelle tante attività di cooperazione, negli scambi e nei gemellaggi in corso.

*Eclats d'Afrique* è il primo di una serie di appuntamenti che vedono collaborare istituzioni, associazioni e aziende private attorno a un tavolo nel quale si confrontano le esperienze che riguardano i rapporti tra Reggio Emilia e l'Africa.

**FIGHTERS** è una selezione di immagini scattate da Mohamed Dahir dal 2009 ad oggi che testimoniano dei sanguinosi scontri intestini che a partire dal 1991, anno della cacciata di Siad Barre, hanno dilaniato la Somalia. Anni e anni di conflitti tra i guerriglieri islamici al-Shaabab e le truppe del governo federale di transizione, che si sono intensificati negli ultimi mesi, hanno reso arduo il consolidarsi di una autorità centrale in grado di far fronte alle continue carestie ed emergenze umanitarie. Secondo le agenzie delle Nazioni Unite al momento sono almeno 2,4 milioni i rifugiati somali, il 32 per cento della popolazione del paese, ad avere bisogno di assistenza umanitaria, ma con il conflitto in corso e un'agricoltura sempre più in ginocchio a causa della siccità potrebbero diventare molti di più i somali che necessitano di soccorsi umanitari.

**Mohamed Dahir** nasce a Mogadiscio nel 1984. Nel 1991, durante la guerra civile somala, si trasferisce con la famiglia nel vicino Kenia. Dopo aver completato gli studi al London College of Communication realizza il primo servizio sul conflitto congolese e successivamente si trasferisce a Mogadiscio per documentare la caduta del governo islamico in Somalia. Ha lavorato per le agenzie AFP e Reuters, fornendo una copertura ad ampio raggio di questa area del continente africano. Il suo lavoro ha ricevuto il premio Bayeux-Calvados per giovani foto reporter di Guerra nel 2009, il primo premio della giuria dell'Angers Scoop Festival, il Grand Prix Jean-Louis Calderon 2009. Mohamed Dahir è rappresentato da Reportage Getty Images. Le sue foto sono pubblicate dai più importanti organi di informazione mondiali.

**ARTOCRACY IN TUNISIA.** Sei fotografi hanno viaggiato per il paese e scattato 100 fotografie per rappresentare la diversità dei tunisini: uomini e donne, giovani e vecchi, provenienti da Nord, Sud, Est o Ovest, ricchi o poveri, funzionari pubblici, imprenditori, operai, contadini, disoccupati. Dalle foto sono stati realizzati enormi poster che sono poi stati affissi in diversi punti strategici. Un evento straordinario per un paese che fino a poco prima aveva esposto solo i ritratti del dittatore. Artocracy in Tunisia è un progetto di JR, avviato da Slim Zeghai e Marco Berrebi e creato insieme a un gruppo di sei fotografi: Sophia Baraket Tunisia, Rania Dourai, Wissal Dargueche, Aziz Tnani, Hichem Driss e Hela Ammar. Da quando lo scorso marzo JR ha vinto il premio TED, si è proposto di capovolgere il mondo e migliaia di persone hanno preso parte a *InsideOut*, uno dei più ampi progetti di arte partecipata. Il primo episodio di questo progetto è testimoniato dal documentario *InsideOut - The first Episode*.

**ADO**, "tumulto" in inglese, presenta una selezione di lavori di Cesuralab che testimonia degli eventi che hanno determinato il cosiddetto "uprising nordafricano". I fotografi del collettivo hanno coperto in maniera capillare tutte le rivoluzioni che stanno sconvolgendo il Nord Africa e i vicini paesi arabi. Uno slideshow e un allestimento di immagini di grande formato restituiscono il meglio dei lavori di Arianna Arcara (*Immigrants in Lampedusa*), Gabriele Micalizzi (*Cairo Turmoil, Tunisian Revolution e Libya Civil War* insieme a Andy Rocchelli), Andy Rocchelli (*Algeria e Tunisian/Libyan border* insieme a Gabriele Stabile), Gabriele Stabile (*Mare Nostrum*) e Luca Santese (*Evidence of Libyan Civil War e Downing of an Air Force Plane*).

**Cesuralab** è un collettivo fotografico che propone progetti (foto, video e arte) online e li diffonde tramite mostre, nell'ambito di festival, utilizzando differenti forme espressive come slideshow o pubblicazioni autoprodotte. Nel suo nome, derivato dal paese dove inizialmente era situato lo studio di Alex Majoli, direttore artistico del gruppo, e dove il collettivo ha preso forma, è racchiuso il concept del gruppo: la volontà di eseguire un "taglio netto" con la staticità dell'attuale mondo fotografico. Cesuralab non è un'organizzazione giornalistica né artistica, è un'entità autonoma che cerca di rimanere fuori dal sistema e i suoi componenti non si sentono collocati in una specifica categoria, a causa della diversità di stile e contenuti dei progetti.

**Lucio Caracciolo** dirige la rivista italiana di geopolitica *Limes* e *Heartland*, *Eurasian Review of Geopolitics*. Giornalista, ha lavorato al settimanale *Nuova Generazione* dal 1973 al 1975 e al quotidiano *la Repubblica* dal 1976 al 1983. È stato caporedattore di *MicroMega* dal 1986 al 1995. Scrive per *la Repubblica* e per il settimanale *L'Espresso*. Ha tenuto corsi e seminari di geopolitica in alcune università. Dal 2009 insegna Studi strategici all'Università Luiss di Roma. Autore di numerosi saggi di geopolitica, per *Laterza America vs America. Perché gli Stati Uniti sono in guerra contro se stessi*.

**Federico Cresti**, insegna nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania, dove dirige il Centro per gli studi sul mondo islamico contemporaneo e l'Africa (Cosmica). Tra le sue pubblicazioni: *Iniziativa coloniali e conflitto religioso in Algeria*, Angeli, Milano, 1991; *Oasi di italianità*, SEL, Torino, 1996; *Non desiderare la terra d'altri*, Carocci, Roma, 2010; *Gheddafi. I volti del potere*, Carocci, Roma, 2011

**Costantino Di Sante**, ricercatore presso l'Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione delle Marche, è responsabile della Biblioteca provinciale di storia contemporanea di Ascoli Piceno e direttore scientifico del progetto Documentare il Novecento. Tra le sue pubblicazioni *I campi di concentramento in Italia. Dall'internamento alla deportazione 1940-1945*, Milano, 2002; *Italiani senza onore, Ombre Corte*, Verona, 2005; *Nei campi di Tito*, Ombre Corte, Verona, 2007. Ha inoltre curato la mostra *L'occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo*.

**Amos Conti** collabora con Istoreco, per il quale cura gli Albi della Memoria; è autore, con Michele Becchi, di *22.000 bombe su Reggio*, Diabasis, 2009 e, con Alfio Moratti, di *Soldati reggiani in Libia*, in corso di stampa.

ORARIO D'APERTURA

Martedì - giovedì: 10.00 - 13.00

Mercoledì, venerdì e sabato:

10.00 - 13.00 e 18.00 - 23.00

Domenica:

10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

Lunedì chiuso

INGRESSO LIBERO

INFO

Spazio Gerra

Piazza XXV Aprile 2

42121 Reggio Emilia

Tel. 0522 455 716 / 0522 456557

spaziogerra@comune.reggioemilia.it

www.spaziogerra.it

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL CONTRIBUTO DI:

Inaugurazione sabato 17 settembre ore 18.30

Alla presenza di **Mohamed Dahir**

Ore 20.00 Videoproiezioni dai *Rencontres de Bamako*, Biennale di fotografia africana, presentate nell'ambito di *Fotografia Europea 2010* / Concerto di **Sourakata Dioubate** (kora) e **Lancei Dioubate** (balafon)

## FIGHTERS

Fotografie dalla Somalia in guerra di **Mohamed Dahir**

## ADO

Progetto a cura del collettivo *Cesuralab*. I tumulti del cosiddetto 'uprising nordafricano' nei lavori di **Arianna Arcara**, **Gabriele Micalizzi**, **Andy Rocchelli**, **Gabriele Stabile** e **Luca Santese**

## ARTOCRACY IN TUNISIA

Progetto a cura del collettivo *Artocracy*. Fotografie di **Sophia Baraket**, **Rania Dourai**, **Wissal Dargueche**, **Aziz Tnani**, **Hichem Driss** e **Hela Ammar**

APPUNTAMENTI

Lunedì 26 settembre, ore 18.00

### ANTEPRIMA TUTTAUNALTRACOSA

XVII Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale

Reggio Emilia 30 settembre - 2 ottobre 2011

In collaborazione con **Botteghe del mondo**

Venerdì 7 ottobre, ore 21.00

### ART FOR THE REVOLUTION

Incontro con **Sophia Baraket** e **Rania Dourai** del collettivo *Artocracy* Proiezione di *InsideOut - Episode 1*, un progetto originale di JR

In collaborazione con **Terra di Tutti Film Festival** e **GVC**

Lunedì 10 ottobre, ore 18.00

### EUROPA E AFRICA: I PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E

### LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE

Incontro con **Arrigo Pallotti**

In collaborazione con **Europe Direct**

Sabato 15 ottobre, ore 18.00

### WORKSHOP SUL FOTOREPORTAGE, A CURA DI CESURALAB

A seguire SLIDESHOW CON LIVE SET DEI MY SILVER BOOSTER

Una lecture per discutere dei nuovi mezzi di documentazione e comunicazione degli eventi di cronaca nell'era delle macchine fotografiche digitali e dei cellulari con camera incorporata. Verranno presentati una serie di video e foto amatoriali raccolti dai fotografi del collettivo durante la loro esperienza nelle regioni nordafricane, e si discuterà dell'importanza e del ruolo fondamentale che queste testimonianze hanno avuto nello svolgimento delle rivoluzioni in Nord Africa e di quanto esse siano in alcune situazioni e sempre di più l'unico mezzo tramite il quale venire a conoscenza di determinati avvenimenti. / Ingresso libero

Martedì 18 ottobre, ore 21.00

### GLI ITALIANI IN LIBIA. A CENTO ANNI DALLA GUERRA ITALO-TURCA

Intervengono **Federico Cresti**, **Costantino Di Sante** e **Amos Conti**. Proiezione di contributi fotografici

In collaborazione con **Istoreco**

Venerdì 28 ottobre, ore 18.00

### GEOPOLITICA AFRICANA. USA, CINA, EUROPA, ARABIA E TURCHIA NELLO SCACCHIERE AFRICANO

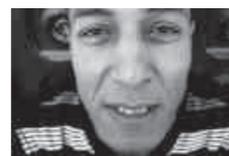
CONFERENZA DI **LUCIO CARACCILO**, editorialista di *La Repubblica*, direttore della rivista di geopolitica *Limes*



© Mohamed Dahir



© Gabriele Micalizzi / Cesuralab



© Sophia Baraket / Artocracy

SI RINGRAZIA:



# ECLATS D'AFRIQUE

FOTOREPORTAGE / ARTE / GEOPOLITICA

*17/09 - 30/10 2011*

SPAZIO GERRA - REGGIO EMILIA



# ECLATS D'AFRIQUE

FOTOREPORTAGE / ARTE / GEOPOLITICA

17/09 - 30/10 2011

Inaugurazione sabato 17 settembre ore 18.30

SPAZIO GERRA - REGGIO EMILIA



"Eclats d'Afrique. Frammenti e bagliori che nascono da collisioni". Con questo termine francese si intendono tanto le schegge generate da esplosioni di bombe quanto le azioni clamorose che destano scalpore e che fanno notizia per la loro dirompenza sulla società. Ma *éclat* è anche lo splendore, la luce in cui è immerso un continente giovane e complesso, che irrompe con forza nei titoli dei media e nell'immaginario di tutto il mondo.

Con questa suggestione lo Spazio Gerra, in partnership con Boorea, apre le porte a un progetto espositivo e geopolitico allo stesso tempo che si propone di fotografare alcuni aspetti dell'attualità dei "clamori" africani. Contemporaneamente questo progetto al confine tra arte, cronaca e fotoreportage contribuisce a riannodare il dialogo che la città di Reggio Emilia ha tenuto a partire dagli anni '70 con diversi paesi africani e di cui oggi rimane il segno nelle tante attività di cooperazione, negli scambi e nei gemellaggi in corso.

*Eclats d'Afrique* è il primo di una serie di appuntamenti che vedono collaborare istituzioni, associazioni e aziende private attorno a un tavolo nel quale si confrontano le esperienze che riguardano i rapporti tra Reggio Emilia e l'Africa.

**FIGHTERS** è una selezione di immagini scattate da Mohamed Dahir dal 2009 ad oggi che testimoniano dei sanguinosi scontri intestini che a partire dal 1991, anno della cacciata di Siad Barre, hanno dilaniato la Somalia. Anni e anni di conflitti tra i guerriglieri islamici al-Shaabab e le truppe del governo federale di transizione, che si sono intensificati negli ultimi mesi, hanno reso arduo il consolidarsi di una autorità centrale in grado di far fronte alle continue carestie ed emergenze umanitarie. Secondo le agenzie delle Nazioni Unite al momento sono almeno 2,4 milioni i rifugiati somali, il 32 per cento della popolazione del paese, ad avere bisogno di assistenza umanitaria, ma con il conflitto in corso e un'agricoltura sempre più in ginocchio a causa della siccità potrebbero diventare molti di più i somali che necessitano di soccorsi umanitari.

Mohamed Dahir nasce a Mogadiscio nel 1984. Nel 1991, durante la guerra civile somala, si trasferisce con la famiglia nel vicino Kenia. Dopo aver completato gli studi al London College of Communication realizza il primo servizio sul conflitto congolese e successivamente si trasferisce a Mogadiscio per documentare la caduta del governo islamico in Somalia. Ha lavorato per le agenzie AFP e Reuters, fornendo una copertura ad ampio raggio di questa area del continente africano. Il suo lavoro ha ricevuto il premio Bayeux-Calvados per giovani foto reporter di Guerra nel 2009, il primo premio della giuria dell'Angers Scoop Festival, il Grand Prix Jean-Louis Calderon 2009. Mohamed Dahir è rappresentato da Reportage Getty Images. Le sue foto sono pubblicate dai più importanti organi di informazione mondiali.

**ARTOCRACY IN TUNISIA.** Sei fotografi hanno viaggiato per il paese e scattato 100 fotografie per rappresentare la diversità dei tunisini: uomini e donne, giovani e vecchi, provenienti da Nord, Sud, Est o Ovest, ricchi o poveri, funzionari pubblici, imprenditori, operai, contadini, disoccupati. Dalle foto sono stati realizzati enormi poster che sono poi stati affissi in diversi punti strategici. Un evento straordinario per un paese che fino a poco prima aveva esposto solo i ritratti del dittatore. Artocracy in Tunisia è un progetto di JR, avviato da Slim Zeghai e Marco Berrebi e creato insieme a un gruppo di sei fotografi: Sophia Baraket Tunisia, Rania Dourai, Wissal Dargueche, Aziz Tnani, Hichem Driss e Hela Ammar. Da quando lo scorso marzo JR ha vinto il premio TED, si è proposto di capovolgere il mondo e migliaia di persone hanno preso parte a *InsideOut*, uno dei più ampi progetti di arte partecipata. Il primo episodio di questo progetto è testimoniato dal documentario *InsideOut - The first Episode*.

**ADO**, "tumulto" in inglese, presenta una selezione di lavori di Cesuralab che testimonia degli eventi che hanno determinato il cosiddetto "uprising nordafricano". I fotografi del collettivo hanno coperto in maniera capillare tutte le rivoluzioni che stanno sconvolgendo il Nord Africa e i vicini paesi arabi. Uno slideshow e un allestimento di immagini di grande formato restituiscono il meglio dei lavori di Arianna Arcara (*Immigrants in Lampedusa*), Gabriele Micalizzi (*Cairo Turmoil, Tunisian Revolution e Libya Civil War* insieme a Andy Rocchelli), Andy Rocchelli (*Algeria e Tunisian/Libyan border* insieme a Gabriele Stabile), Gabriele Stabile (*Mare Nostrum*) e Luca Santese (*Evidence of Libyan Civil War e Downing of an Air Force Plane*).

Cesuralab è un collettivo fotografico che propone progetti (foto, video e arte) online e li diffonde tramite mostre, nell'ambito di festival, utilizzando differenti forme espressive come slideshow o pubblicazioni autoprodotte. Nel suo nome, derivato dal paese dove inizialmente era situato lo studio di Alex Majoli, direttore artistico del gruppo, e dove il collettivo ha preso forma, è racchiuso il concept del gruppo: la volontà di eseguire un "taglio netto" con la staticità dell'attuale mondo fotografico. Cesuralab non è un'organizzazione giornalistica né artistica, è un'entità autonoma che cerca di rimanere fuori dal sistema e i suoi componenti non si sentono collocati in una specifica categoria, a causa della diversità di stile e contenuti dei progetti.

Lucio Caracciolo dirige la rivista italiana di geopolitica *Limes* e *Heartland*, *Eurasian Review of Geopolitics*. Giornalista, ha lavorato al settimanale *Nuova Generazione* dal 1973 al 1975 e al quotidiano *la Repubblica* dal 1976 al 1983. È stato caporedattore di *MicroMega* dal 1986 al 1995. Scrive per *la Repubblica* e per il settimanale *L'Espresso*. Ha tenuto corsi e seminari di geopolitica in alcune università. Dal 2009 insegna Studi strategici all'Università Luiss di Roma. Autore di numerosi saggi di geopolitica, per *Laterza America vs America. Perché gli Stati Uniti sono in guerra contro se stessi*.

Federico Cresti, insegna nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania, dove dirige il Centro per gli studi sul mondo islamico contemporaneo e l'Africa (Cosmica). Tra le sue pubblicazioni: *Iniziativa coloniali e conflitto religioso in Algeria*, Angeli, Milano, 1991; *Oasi di italianità*, SEL, Torino, 1996; *Non desiderare la terra d'altri*, Carocci, Roma, 2010; *Gheddafi. I volti del potere*, Carocci, Roma, 2011.

Costantino Di Sante, ricercatore presso l'Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione delle Marche, è responsabile della Biblioteca provinciale di storia contemporanea di Ascoli Piceno e direttore scientifico del progetto Documentare il Novecento. Tra le sue pubblicazioni *I campi di concentramento in Italia. Dall'internamento alla deportazione 1940-1945*, Milano, 2002; *Italiani senza onore, Ombre Corte*, Verona, 2005; *Nei campi di Tito*, Ombre Corte, Verona, 2007. Ha inoltre curato la mostra *L'occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo*.

Amos Conti collabora con Istoreco, per il quale cura gli Albi della Memoria; è autore, con Michele Becchi, di *22.000 bombe su Reggio*, Diabasis, 2009 e, con Alfio Moratti, di *Soldati reggiani in Libia*, in corso di stampa.

ORARIO D'APERTURA

Martedì - giovedì: 10.00 - 13.00

Mercoledì, venerdì e sabato:

10.00 - 13.00 e 18.00 - 23.00

Domenica:

10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

Lunedì chiuso

INGRESSO LIBERO

INFO

Spazio Gerra

Piazza XXV Aprile 2

42121 Reggio Emilia

Tel. 0522 455 716 / 0522 456557

spaziogerra@comune.reggioemilia.it

www.spaziogerra.it

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL CONTRIBUTO DI:

Inaugurazione sabato 17 settembre ore 18.30

Alla presenza di Mohamed Dahir

Ore 20.00 Videoproiezioni dai *Rencontres de Bamako*, Biennale di fotografia africana, presentate nell'ambito di *Fotografia Europea 2010* / Concerto di Sourakata Dioubate (kora) e Lancei Dioubate (balafon)

## FIGHTERS

Fotografie dalla Somalia in guerra di Mohamed Dahir

## ADO

Progetto a cura del collettivo Cesuralab. I tumulti del cosiddetto 'uprising nordafricano' nei lavori di Arianna Arcara, Gabriele Micalizzi, Andy Rocchelli, Gabriele Stabile e Luca Santese

## ARTOCRACY IN TUNISIA

Progetto a cura del collettivo Artocracy. Fotografie di Sophia Baraket, Rania Dourai, Wissal Dargueche, Aziz Tnani, Hichem Driss e Hela Ammar

APPUNTAMENTI

Lunedì 26 settembre, ore 18.00

### ANTEPRIMA TUTTAUNALTRACOSA

XVII Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale

Reggio Emilia 30 settembre - 2 ottobre 2011

In collaborazione con Botteghe del mondo

Venerdì 7 ottobre, ore 21.00

### ART FOR THE REVOLUTION

Incontro con Sophia Baraket e Rania Dourai del collettivo Artocracy Proiezione di *InsideOut - Episode 1*, un progetto originale di JR

In collaborazione con Terra di Tutti Film Festival e GVC

Lunedì 10 ottobre, ore 18.00

### EUROPA E AFRICA: I PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E

### LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE

Incontro con Arrigo Pallotti

In collaborazione con Europe Direct

Sabato 15 ottobre, ore 18.00

### WORKSHOP SUL FOTOREPORTAGE, A CURA DI CESURALAB

A seguire SLIDESHOW CON LIVE SET DEI MY SILVER BOOSTER

Una lecture per discutere dei nuovi mezzi di documentazione e comunicazione degli eventi di cronaca nell'era delle macchine fotografiche digitali e dei cellulari con camera incorporata. Verranno presentati una serie di video e foto amatoriali raccolti dai fotografi del collettivo durante la loro esperienza nelle regioni nordafricane, e si discuterà dell'importanza e del ruolo fondamentale che queste testimonianze hanno avuto nello svolgimento delle rivoluzioni in Nord Africa e di quanto esse siano in alcune situazioni e sempre di più l'unico mezzo tramite il quale venire a conoscenza di determinati avvenimenti. / Ingresso libero

Martedì 18 ottobre, ore 21.00

### GLI ITALIANI IN LIBIA. A CENTO ANNI DALLA GUERRA ITALO-TURCA

Intervengono Federico Cresti, Costantino Di Sante e Amos Conti. Proiezione di contributi fotografici

In collaborazione con Istoreco

Venerdì 28 ottobre, ore 18.00

### GEOPOLITICA AFRICANA. USA, CINA, EUROPA, ARABIA E TURCHIA NELLO SCACCHIERE AFRICANO

CONFERENZA DI LUCIO CARACCILO, editorialista di *La Repubblica*, direttore della rivista di geopolitica *Limes*



© Mohamed Dahir



© Gabriele Micalizzi / Cesuralab



© Sophia Baraket / Artocracy

SI RINGRAZIA:



# ECLATS D'AFRIQUE

FOTOREPORTAGE / ARTE / GEOPOLITICA

*17/09 - 30/10 2011*

SPAZIO GERRA - REGGIO EMILIA



# ECLATS D'AFRIQUE

FOTOREPORTAGE / ARTE / GEOPOLITICA

17/09 - 30/10 2011

Inaugurazione sabato 17 settembre ore 18.30

SPAZIO GERRA - REGGIO EMILIA

“Eclats d’Afrique. Frammenti e bagliori che nascono da collisioni”. Con questo termine francese si intendono tanto le schegge generate da esplosioni di bombe quanto le azioni clamorose che destano scalpore e che fanno notizia per la loro dirompenza sulla società. Ma *éclat* è anche lo splendore, la luce in cui è immerso un continente giovane e complesso, che irrompe con forza nei titoli dei media e nell’immaginario di tutto il mondo.

Con questa suggestione lo Spazio Gerra, in partnership con Boorea, apre le porte a un progetto espositivo e geopolitico allo stesso tempo che si propone di fotografare alcuni aspetti dell’attualità dei “clamori” africani. Contemporaneamente questo progetto al confine tra arte, cronaca e fotoreportage contribuisce a riannodare il dialogo che la città di Reggio Emilia ha tenuto a partire dagli anni ‘70 con diversi paesi africani e di cui oggi rimane il segno nelle tante attività di cooperazione, negli scambi e nei gemellaggi in corso.

*Eclats d’Afrique* è il primo di una serie di appuntamenti che vedono collaborare istituzioni, associazioni e aziende private attorno a un tavolo nel quale si confrontano le esperienze che riguardano i rapporti tra Reggio Emilia e l’Africa.

**FIGHTERS** è una selezione di immagini scattate da Mohamed Dahir dal 2009 ad oggi che testimoniano dei sanguinosi scontri intestini che a partire dal 1991, anno della cacciata di Siad Barre, hanno dilaniato la Somalia. Anni e anni di conflitti tra i guerriglieri islamici al-Shaabab e le truppe del governo federale di transizione, che si sono intensificati negli ultimi mesi, hanno reso arduo il consolidarsi di una autorità centrale in grado di far fronte alle continue carestie ed emergenze umanitarie. Secondo le agenzie delle Nazioni Unite al momento sono almeno 2,4 milioni i rifugiati somali, il 32 per cento della popolazione del paese, ad avere bisogno di assistenza umanitaria, ma con il conflitto in corso e un’agricoltura sempre più in ginocchio a causa della siccità potrebbero diventare molti di più i somali che necessitano di soccorsi umanitari.

Mohamed Dahir nasce a Mogadiscio nel 1984. Nel 1991, durante la guerra civile somala, si trasferisce con la famiglia nel vicino Kenia. Dopo aver completato gli studi al London College of Communication realizza il primo servizio sul conflitto congolese e successivamente si trasferisce a Mogadiscio per documentare la caduta del governo islamico in Somalia. Ha lavorato per le agenzie AFP e Reuters, fornendo una copertura ad ampio raggio di questa area del continente africano. Il suo lavoro ha ricevuto il premio Bayeux-Calvados per giovani foto reporter di Guerra nel 2009, il primo premio della giuria dell’Angers Scoop Festival, il Grand Prix Jean-Louis Calderon 2009. Mohamed Dahir è rappresentato da Reportage Getty Images. Le sue foto sono pubblicate dai più importanti organi di informazione mondiali.

**ARTOCRACY IN TUNISIA.** Sei fotografi hanno viaggiato per il paese e scattato 100 fotografie per rappresentare la diversità dei tunisini: uomini e donne, giovani e vecchi, provenienti da Nord, Sud, Est o Ovest, ricchi o poveri, funzionari pubblici, imprenditori, operai, contadini, disoccupati. Dalle foto sono stati realizzati enormi poster che sono poi stati affissi in diversi punti strategici. Un evento straordinario per un paese che fino a poco prima aveva esposto solo i ritratti del dittatore. Artocracy in Tunisia è un progetto di JR, avviato da Slim Zeghai e Marco Berrebi e creato insieme a un gruppo di sei fotografi: Sophia Baraket Tunisia, Rania Dourai, Wissal Dargueche, Aziz Tnani, Hichem Driss e Hela Ammar. Da quando lo scorso marzo JR ha vinto il premio TED, si è proposto di capovolgere il mondo e migliaia di persone hanno preso parte a *InsideOut*, uno dei più ampi progetti di arte partecipata. Il primo episodio di questo progetto è testimoniato dal documentario *InsideOut - The first Episode*.

**ADO**, “tumulto” in inglese, presenta una selezione di lavori di Cesuralab che testimonia degli eventi che hanno determinato il cosiddetto “uprising nordafricano”. I fotografi del collettivo hanno coperto in maniera capillare tutte le rivoluzioni che stanno sconvolgendo il Nord Africa e i vicini paesi arabi. Uno slideshow e un allestimento di immagini di grande formato restituiscono il meglio dei lavori di Arianna Arcara (*Immigrants in Lampedusa*), Gabriele Micalizzi (*Cairo Turmoil, Tunisian Revolution e Libya Civil War* insieme a Andy Rocchelli), Andy Rocchelli (*Algeria e Tunisian/Libyan border* insieme a Gabriele Stabile), Gabriele Stabile (*Mare Nostrum*) e Luca Santese (*Evidence of Libyan Civil War e Downing of an Air Force Plane*).

Cesuralab è un collettivo fotografico che propone progetti (foto, video e arte) online e li diffonde tramite mostre, nell’ambito di festival, utilizzando differenti forme espressive come slideshow o pubblicazioni autoprodotte. Nel suo nome, derivato dal paese dove inizialmente era situato lo studio di Alex Majoli, direttore artistico del gruppo, e dove il collettivo ha preso forma, è racchiuso il concept del gruppo: la volontà di eseguire un “taglio netto” con la staticità dell’attuale mondo fotografico. Cesuralab non è un’organizzazione giornalistica né artistica, è un’entità autonoma che cerca di rimanere fuori dal sistema e i suoi componenti non si sentono collocati in una specifica categoria, a causa della diversità di stile e contenuti dei progetti.

Lucio Caracciolo dirige la rivista italiana di geopolitica *Limes* e *Heartland, Eurasian Review of Geopolitics*. Giornalista, ha lavorato al settimanale *Nuova Generazione* dal 1973 al 1975 e al quotidiano *la Repubblica* dal 1976 al 1983. È stato caporedattore di *MicroMega* dal 1986 al 1995. Scrive per *la Repubblica* e per il settimanale *L’Espresso*. Ha tenuto corsi e seminari di geopolitica in alcune università. Dal 2009 insegna Studi strategici all’Università Luiss di Roma. Autore di numerosi saggi di geopolitica, per Laterza *America vs America. Perché gli Stati Uniti sono in guerra contro se stessi*.

Federico Cresti, insegna nella facoltà di Scienze politiche dell’Università di Catania, dove dirige il Centro per gli studi sul mondo islamico contemporaneo e l’Africa (Cosmica). Tra le sue pubblicazioni: *Iniziativa coloniali e conflitto religioso in Algeria*, Angeli, Milano, 1991; *Oasi di italianità*, SEI, Torino, 1996; *Non desiderare la terra d’altri*, Carocci, Roma, 2010; *Gheddafi. I volti del potere*, Carocci, Roma, 2011

Costantino Di Sante, ricercatore presso l’Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione delle Marche, è responsabile della Biblioteca provinciale di storia contemporanea di Ascoli Piceno e direttore scientifico del progetto Documentare il Novecento. Tra le sue pubblicazioni *I campi di concentramento in Italia. Dall’internamento alla deportazione 1940-1945*, Milano, 2002; *Italiani senza onore, Ombre Corte*, Verona, 2005; *Nei campi di Tito, Ombre Corte*, Verona, 2007. Ha inoltre curato la mostra *L’occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo*.

Amos Conti collabora con Istoreco, per il quale cura gli Albi della Memoria; è autore, con Michele Becchi, di *22.000 bombe su Reggio*, Diabasis, 2009 e, con Alfio Moratti, di *Soldati reggiani in Libia*, in corso di stampa.

ORARIO D’APERTURA

Martedì - giovedì: 10.00 - 13.00

Mercoledì, venerdì e sabato:

10.00 - 13.00 e 18.00 - 23.00

Domenica:

10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

Lunedì chiuso

INGRESSO LIBERO

INFO

Spazio Gerra

Piazza XXV Aprile 2

42121 Reggio Emilia

Tel. 0522 455 716 / 0522 456557

spaziogerra@municipio.re.it

www.spaziogerra.it

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL CONTRIBUTO DI:

Inaugurazione sabato 17 settembre ore 18.30

Alla presenza di Mohamed Dahir

Ore 20.00 Videoproiezioni dai *Rencontres de Bamako* Biennale di fotografia africana, presentate nell’ambito di *Fotografia Europea 2010* / Concerto di Sourakata Dioubate (kora) e Lancei Dioubate (balafon)

## FIGHTERS

Fotografie dalla Somalia in guerra di Mohamed Dahir

## ADO

Progetto a cura del collettivo Cesuralab. I tumulti del cosiddetto ‘uprising nordafricano’ nei lavori di Arianna Arcara, Gabriele Micalizzi, Andy Rocchelli, Gabriele Stabile e Luca Santese

## ARTOCRACY IN TUNISIA

Progetto a cura del collettivo Artocracy. Fotografie di Sophia Baraket, Rania Dourai, Wissal Dargueche, Aziz Tnani, Hichem Driss e Hela Ammar

APPUNTAMENTI

Lunedì 26 settembre, ore 18.00

### ANTEPRIMA TUTTAUNALTRACOSA

XVII Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale

Reggio Emilia 30 settembre - 2 ottobre 2011

In collaborazione con Botteghe del mondo

Venerdì 7 ottobre, ore 21.00

### ART FOR THE REVOLUTION

Incontro con Sophia Baraket e Rania Dourai del collettivo Artocracy Proiezione di *InsideOut - Episode 1*, un progetto originale di JR

In collaborazione con Terra di Tutti Film Festival e GVC

Lunedì 10 ottobre, ore 18.00

## EUROPA E AFRICA: I PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE

Incontro con Arrigo Pallotti

In collaborazione con Europe Direct

Sabato 15 ottobre, ore 18.00

### WORKSHOP SUL FOTOREPORTAGE, A CURA DI CESURALAB

A seguire SLIDESHOW CON LIVE SET DEI MY SILVER BOOSTER

Una lecture per discutere dei nuovi mezzi di documentazione e comunicazione degli eventi di cronaca nell’era delle macchine fotografiche digitali e dei cellulari con camera incorporata. Verranno presentati una serie di video e foto amatoriali raccolti dai fotografi del collettivo durante la loro esperienza nelle regioni nordafricane, e si discuterà dell’importanza e del ruolo fondamentale che queste testimonianze hanno avuto nello svolgimento delle rivoluzioni in Nord Africa e di quanto esse siano in alcune situazioni e sempre di più l’unico mezzo tramite il quale venire a conoscenza di determinati avvenimenti. / Ingresso libero

Martedì 18 ottobre, ore 21.00

### GLI ITALIANI IN LIBIA. A CENTO ANNI DALLA GUERRA ITALO-TURCA

Intervengono Federico Cresti, Costantino Di Sante e Amos Conti. Proiezione di contributi fotografici

In collaborazione con Istoreco

Venerdì 28 ottobre, ore 18.00

## GEOPOLITICA AFRICANA. USA, CINA, EUROPA, ARABIA E TURCHIA NELLO SCACCHIERE AFRICANO

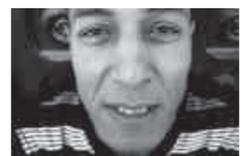
CONFERENZA DI LUCIO CARACCILO, editorialista di *La Repubblica*, direttore della rivista di geopolitica *Limes*



© Mohamed Dahir



© Gabriele Micalizzi / Cesuralab



© Sophia Baraket / Artocracy

SI RINGRAZIA:

